

# *Casa di Riposo Sen.B. Borelli A.S.P*

Sede legale:

Via V. Veneto 2 – 18026 Pieve di Teco

Unità operativa:

Casa di Riposo

Via V. Veneto 2 – 18026 Pieve di Teco



**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA  
AL FINE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO  
IN CASO DI APPALTO**

**Art. 26.3 D. Lgs. 81/2008**

La valutazione ed il presente documento saranno rielaborati in caso di modifiche delle attività di committente e appaltatore significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Aggiornamento: 10 novembre 2011

## DATI AZIENDALI COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	CASA di RIPOSO Senatore BORELLI A.S.P.
<b>SEDE LEGALE</b>	VIA V. VENETO 2 – PIEVE di TECO (IM)
<b>UNITÀ PRODUTTIVA CONSIDERATA</b>	VIA V. VENETO 2 – PIEVE di TECO (IM)
<b>DATORE DI LAVORO</b>	DR. PAOLO CEPPI (PRESIDENTE)
<b>DIRETTORE ISTITUTO</b>	SIG.RA LAURA DE ANDREIS
<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	DOTT. ANGELO GUIDO (PROGETTO SICUREZZA S.R.L.)
<b>RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	SIG. PIETRO ARRIGO
<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>	EZIO CONTESTABILE ROSELLA DENEGRÌ GISELLA GUALTIERI ROBERTA PRIMAVERA GUGLIELMA RUBINI ROSANNA ZUNINO FABIO AIMAR PIETRO ARRIGO CANDIDA ALBERTI ANNA MARIA PRIMAVERA
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>	MARIA CRISTINA ZITTA GISELLA GUALTIERI CANDIDA ALBERTI GUGLIELMA RUBINI ROSELLA DENEGRÌ Più altri COOP IL FAGGIO e lavoratori in affitto
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	DOTT. MARCO MELÀ
<b>ATTIVITÀ PRODUTTIVA</b>	RESIDENZA PROTETTA (RP)
<b>N. ADDETTI</b>	14 OSA 1 operaio 2 impiegate 1 dirigente 4 fisioterapisti (2 CO.CO.CO) 1 animatrice 4 infermieri professionali (1 CO.CO.CO.) 6 cuochi 1 lavoratore in affitto (infermiere) 2 infermieri in distacco funzionale dall'ASL 38 addetti della Cooperativa IL FAGGIO (30 OSA ed OSS e 8 infermieri)
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	Su turni

## DATI AZIENDALI DITTE APPALTATRICI

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>IL FAGGIO. COOPERATIVA SOCIALE</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Piazza Mameli, n. 6/10 17100 SAVONA
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Servizi Socio Assistenziali e servizi infermieristici
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>G.I.E.M. GHIRARDELLI s.r.l.</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Via dei Mirti 7/10 – Imperia
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Manutenzione dispositivi antincendio e porte tagliafuoco
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>OTIS SERVIZI srl</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Roma, n. 108 20060 – CASSINA DE PECCHI MI - 800824024 (numero verde)
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Manutenzione ascensore
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>REVELLO TECNOIMPIANTI</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Frazione CANTONE VENDONE (SV)
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Manutenzione impianto elettrico ed antincendio
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>NUOVA DIFFEL S.n.c.</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Amendola 37 – Imperia
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Manutenzione computer
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>LARA RUBAUDO</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Carli 28 – Imperia
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Controllo HACCP in cucina
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>SERVIZITALIA SPA</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Via San Pietro, n. 59/b 43019 – Castellina di Soragna - Parma -
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Raccolta, lavaggio e consegna biancheria
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>ECO ERIDANIA</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Pian Masino 103 – 105 , ARENZANO
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	.....

<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Ritiro e smaltimento rifiuti speciali (oli, neon e toner)
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Gi GROUP SPA</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Piazza IV Novembre, 5 20124 – MILANO -
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Lavoro in affitto
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>SIRAM</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Piazza Dante, 7 6° Piano 16100 -GENOVA
<b>ISCRIZIONE CCIAA</b>	
<b>ATTIVITA' APPALTATA</b>	Manutenzione impianti di riscaldamento

**Nota 1.** La Cooperativa appaltatrice dei servizi socio assistenziali, infermieristici / fisioterapici impiega stabilmente c/o l'Istituto, secondo turni di lavoro definiti, un numero di addetti adeguato e sufficiente a garantire la gestione integrale della assistenza diurna e notturna e dei servizi di sanificazione degli ambienti relativi all'accoglienza delle persone prevalentemente non autosufficienti (1°, 2° e 3° piano); sarà premura della Cooperativa gestire i servizi lavanderia, guardaroba, rammendo e consegna della biancheria e supporto nelle operazioni di pulizia generali.

Sono inoltre attivi rapporti di collaborazione con Aziende con cui non sia hanno contratti di appalto ma che operano con buona continuità presso l'ente previa chiamata; le ditte in argomento sono EFFEPI S.n.c. (manutenzioni generali), PASTORELLI (manutenzione attrezzatura di ufficio), CIPOLLONE (manutenzione frigoriferi), MAZZINI (manutenzione attrezzature di cucina) e SANTAMBROGIO (manutenzione delle lavatrici).

\* la SIRAM ha un contratto di appalto con la ASL ma i suoi addetti possono interagire con le attività della Casa di Riposo

# METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

## 1) Obiettivi

La valutazione dei rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26.3 del D. Lgs. 81/2008 ha i seguenti obiettivi:

- A. individuazione dei rischi specifici eventualmente esistenti nell'ambiente di lavoro del Committente in cui operano gli addetti degli Appaltatori
- B. indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione, nonché delle misure di emergenza
- C. individuazione dei rischi di interferenza ai fini della sicurezza tra le attività lavorative degli addetti del Committente e quelle degli addetti degli Appaltatori
- D. indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione
- E. informativa e promozione della cooperazione e del coordinamento per la sicurezza.

## 2) Modalità operative

Sono considerati:

- i locali e le aree di lavoro del Committente, in cui si svolgono le attività lavorative degli Appaltatori
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature presenti
- le materie prime e i prodotti chimici presenti
- le informazioni relative a infortuni e malattie professionali pregresse
- la tipologia delle attività lavorative svolte dagli addetti del Committente e dagli addetti degli Appaltatori, che possono generare reciproche interferenze
- le misure di prevenzione e protezione adottate
- le prescrizioni di sicurezza impartite (istruzioni, protocolli etc.).

Al fine della valutazione dei rischi di interferenze, il Committente e gli Appaltatori effettuano congiuntamente una o più verifiche della struttura produttiva per:

- individuare i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro del Committente in cui operano gli addetti degli Appaltatori
- analizzare le attività di lavoro che possono comportare interferenze pericolose
- per ogni situazione di pericolo individuata
  - indicare le misure di prevenzione e protezione necessarie
  - valutare l'entità del rischio residuo
- definire misure migliorative, controlli periodici, iniziative di informazione e formazione dei lavoratori.

**Come indicato dal D. Lgs. 81/2008 – art. 26 comma 3, non sono considerati ai presenti fini i rischi specifici propri dell'attività degli Appaltatori.**

## 3) Valutazione del rischio

Per ogni punto di verifica che evidenzia una situazione di pericolo è valutata la relativa entità del rischio, in funzione della probabilità che l'evento considerato abbia a verificarsi e della possibile dimensione del danno conseguente

**RISCHIO = PROBABILITÀ X DANNO**

### TABELLA DELLE PROBABILITÀ

TABELLA DELLE PROBABILITÀ		
<b>Remoto</b>	1	Evento il cui accadimento provocherebbe incredulità tra gli addetti Non sono noti episodi già verificatisi
<b>Possibile</b>	2	Evento il cui accadimento provocherebbe sorpresa tra gli addetti Sono noti rari episodi già verificatisi
<b>Probabile</b>	3	Evento il cui accadimento non provocherebbe sorpresa tra gli addetti Sono noti episodi già verificatisi
<b>Altamente probabile</b>	4	Evento il cui accadimento non provocherebbe sorpresa tra gli addetti Sono noti numerosi episodi già verificatisi

<b>TABELLA DEI DANNI</b>		
<b>Lieve</b>	1	Infortunio / episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile
<b>Medio</b>	2	Infortunio / episodio di esposizione con inabilità reversibile
<b>Grave</b>	3	Infortunio / episodio di esposizione con effetti di invalidità parziale
<b>Gravissimo</b>	4	Infortunio / episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale

#### **4) Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza**

Il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza:

- è predisposto dal Committente in 1^ stesura
- è fornito all'Appaltatore, con richiesta di valutazione e integrazione o correzione;
- è quindi redatto in veste definitiva dal Committente, con consegna in copia all'Appaltatore;
- è allegato al contratto di appalto;
- è consegnato in copia al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Committente e dell'Appaltatore.

Il Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza è un documento dinamico, che deve recepire nuove attività e/o diverse modalità operative del personale del Committente e di quello degli Appaltatori: E' pertanto fatto carico al Committente ed agli Appaltatori di comunicarsi reciprocamente ogni variazione di attività rispetto a quanto descritto nel documento.

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

### A) DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- **Locali e/o aree**

Edificio su 4 piani, comprendente

- piano terra
  - entrata
  - locali della vecchia R.S.A in cui attualmente operano gli addetti diretti della Casa di riposo
  - cappellaE' presente, inoltre, area esterna con giardini e parcheggi auto
- piano primo
  - spazi comuni camere ospiti e relativi servizi igienici per ospiti non autosufficienti
  - servizi igienici
- piano ammezzato
  - cucina e centro diurno (in allestimento).
- piano secondo e terzo
  - camere ospiti e relativi servizi igienici per ospiti autosufficienti e parzialmente autosufficienti
  - ripostigli

- **Impianti**

- impianto di distribuzione dell'energia elettrica (forza motrice ed illuminazione) alimentato a 380 / 220
- impianto idrico
- impianto di riscaldamento e di approvvigionamento della cucina alimentato a gas GPL
- impianto di rilevazione ed allarme antincendio
- impianto TV e trasmissione dati
- altri impianti diversi

- **Macchinari ed attrezzature**

- macchine ed attrezzature di cucina, di tipo professionale
- macchine ed attrezzature per il lavaggio e lo stiro di indumenti
- macchine ed attrezzature di ufficio
- altre attrezzature diverse (specifici dell'attività della residenza).

- **Materiali e prodotti chimici**

- detersivi e disinfettanti per la pulizia di ambienti di cucina e affini, di tipo industriale
- detersivo, brillantante e disincrostante specifici per lavastoviglie
- bombole di ossigeno per uso medico
- altri prodotti (specifici dell'attività della residenza).

## B) RISCHI SPECIFICI

### 1 - AREE DI TRANSITO E SPAZI DI LAVORO

---

Le aree di transito, i locali e gli spazi di lavoro della residenza sono stati realizzati nel rispetto dei massimi criteri di sicurezza per gli ospiti, il personale e gli addetti delle ditte appaltatrici; sono in corso gli ultimi adeguamenti per ottenere il rilascio del Certificato di Prevenzione definitivo (incarico affidato all'Ing. FULVIO MODUGNO) per tale ragione sono ancora presenti alcune situazioni non pienamente conformi alle richieste normative .

Dette situazioni sono oggigiorno mutevoli e cangianti in dipendenza degli sviluppi dei lavori; in linea di massima possono sussistere situazioni di parziale intasamento di percorsi interni e spazi di lavoro in conseguenza degli interventi necessari all'ottenimento del C.P.I. (certificato di Prevenzione Incendi) per l'intera struttura.

### 2 - IMPIANTI

---

Non sono individuabili rischi specifici, poiché tutti gli impianti:

- sono installati conformemente a progetto da ditte abilitate
- ove necessario sono stati sottoposti ai necessari collaudi
- sono regolarmente mantenuti da ditte abilitate e saranno sottoposti alle necessarie verifiche periodiche.

#### • IMPIANTO ELETTRICO

Sono presenti le seguenti dichiarazioni di conformità ai sensi della L. 46/90 rilasciate dalla ditta installatrice:

I progetti dell'impianto elettrico sono stati eseguiti in relazione ai lavori di ristrutturazione dell'edificio.

L'impianto messa a terra è stato denunciato come prima installazione con mod. "B" ai sensi dell'art. 328 del DPR 547/55 .

La manutenzione dell'impianto è affidata a ditta abilitata (REVELLO TECNOIMPIANTI)

#### • ASCENSORI

E' presenti dichiarazioni di conformità ai sensi della L. 46/90 rilasciata dalla ditta installatrice MAIMEL S.r.l..

E' presente dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 rilasciata dalla ditta installatrice MAIMEL S.r.l.. in data 05/05/2003.

La manutenzione degli ascensori è affidata a ditta abilitata.

#### • IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E DI ADDUZIONE A GAS GPL

La funzione di "terzo responsabile" e la manutenzione dell'impianto è affidata a ditta abilitata:

#### • IMPIANTO IDRICO

La manutenzione dell'impianto è affidata a ditta abilitata (EFFEPI S.n.c.)

#### • IMPIANTO ANTINCENDIO

La manutenzione dell'impianto della rete idrica e degli idranti è affidata a ditta abilitata: G.I.E.M. di GHILARDELLI

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA- E' presente dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 rilasciata dalla ditta installatrice.

La manutenzione dell'impianto di rilevazione fumi e illuminazione di emergenza è affidata a ditta abilitata: (REVELLO TECNOIMPIANTI)

### 3 – MACCHINARI ED ATTREZZATURE

---

Non sono individuabili rischi specifici, poiché:

- tutti i macchinari e le attrezzature utilizzati sono marcati CE o rispondenti ai requisiti di sicurezza indicati dalla vigente normativa ;
- gli eventuali pericoli potenziali riguardano gli utilizzatori delle attrezzature che l'Istituto ha affidato in comodato d'uso all'atto della consegna alla cooperativa

### 4 – ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI (RUMORE E VIBRAZIONI)

---

Non sono individuabili rischi specifici, poiché:

- non vi sono aree di transito, locali e spazi di lavoro in cui siano svolte attività lavorative rumorose, cioè capaci di esporre gli addetti o altri presenti ad un livello sonoro superiore a 80 dB(A) o a un massimo valore di pressione acustica superiore a 112 Pa (135 dB(C));

- non vi sono aree di transito, locali e spazi di lavoro in cui siano presenti vibrazioni significative, trasmissibili al sistema mano braccio o al corpo intero.

La valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici sarà effettuata in seguito, e comunque entro il 30 aprile 2012, come da direttiva n. 2008/46/CE (vedi nota Associazione Ambiente e Lavoro del 05/05/2008).

La valutazione dell'esposizione a radiazioni ottiche è stata effettuata entro il 26/04/2010 (vedi DVR).

## 5 – ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERICOLOSE

---

Le sostanze chimiche in uso sono:

- detergenti e disinfettanti per la pulizia di locali ed attrezzature di lavoro di cucina e affini (utilizzati dagli addetti di cucina)
- detergenti e brillantanti per il lavaggio automatico delle stoviglie (utilizzati dagli addetti del Committente e della Cooperativa IL FAGGIO)
- disincrostante per lavastoviglie (utilizzati dagli addetti del Committente)

I prodotti utilizzati (riportati in allegato) sono direttamente acquistati dal Committente, che acquisisce le relative schede di sicurezza che sono consegnate in copia agli Appaltatori utilizzatori; i prodotti:

- sono immagazzinati in locali dedicati e convenientemente segnalati; sono sempre conservati nei contenitori originali muniti di etichetta;
- le confezioni non sono mai abbandonate in aree di transito o spazi di lavoro impropri.

Non sono presenti / utilizzate negli ambienti di lavoro dell'Istituto sostanze cancerogene o mutagene.

Non sono presenti manufatti contenenti amianto.

## 6 – ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

---

Non sono individuabili rischi specifici ma l'insieme delle attività vede un livello di esposizione potenziale degli addetti di corsia di buon significato; particolare attenzione merita il rischio di legionellosi connesso al ristagno dell'acqua nei terminali dell'impianto idrico; questo è prevenuto mediante la periodica apertura dei rubinetti e la pulizia dei diffusori delle docce mediante prodotto anti calcare.

## 7 – RISCHIO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE

---

L'attività è valutabile a rischio d'incendio **ELEVATO** (ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti letto)

- i materiali incendiabili detenuti sono di tipo diverso (carte e cartoni, materiali plastici, arredi etc.);
- le sorgenti di innesco sono costituite da impianti, macchinari ed attrezzature elettriche; reti e apparecchiature del gas; impianti termici;
- i soggetti esposti sono tutti gli addetti ed i circa 70 ospiti nelle camere, gli addetti della Cooperativa; gli addetti in affitto e gli altri soggetti quali fornitori, manutentori etc.;
- l'esodo dai piani superiori è assicurato da n. 2 scale di sicurezza esterne e n. 1 scala interna; l'esodo dal piano terra e dal piano ammezzato è assicurato da vie di uscita idonee, come indicato nelle planimetrie esposte;
- le dotazioni antincendio sono conformi a quanto richiesto dal DM 10/03/98 ed alla normativa specifica;
- è stata istruita la pratica per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Imperia mediante l'ing. FULVIO MODUGNO
- l'ubicazione delle vie dell'esodo, delle dotazioni antincendio e degli altri dispositivi (es. pulsanti di allarme, quadri elettrici etc.) verrà riportata nelle planimetrie che verranno esposte ai piani.
- impianti e condutture a gas GPL con remoto pericolo di fughe di gas e formazione di atmosfere esplosive sono presenti nel locale cucina.

Nel locale infermeria sono presenti un numero variabile di bombole di ossigeno (max numero 3) munite di idonei riduttori della pressione forniti dall'Azienda sanitaria locale. Le bombole di ossigeno sono:

- utilizzate da personale infermieristico dell'Istituto e dell'Appaltatore (Cooperativa IL FAGGIO), idoneamente formato;
- depositate in luogo destinato, al riparo da urti e cadute, nel locale infermeria.

## 8 – EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

---

Non sono individuabili rischi specifici:

- e' stata predisposto Piano di Emergenza (PE) che è allegato al DVR e verrà perfezionato in sede di emanazione del C.P.I.;
- in orario diurno (nel quale i manutentori svolgono normalmente la loro attività) l'Istituto assicura l'intervento di primo soccorso e antincendio con proprio personale e personale della Cooperativa adeguatamente formato.

## C) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### 1 - AREE DI TRANSITO E SPAZI DI LAVORO

---

- **a carico del committente**
  - Completare le misure di adeguamento programmate
  - Provvedere a periodici controlli e manutenzioni
- **a carico dell'appaltatore**
  - Usare la necessaria cautela e DPI idonei a fronte dei pericoli evidenziati, compresi dispositivi anticaduta in caso di lavori con pericolo di caduta dall'alto

### 2 - IMPIANTI

---

- **a carico del committente**
  - Provvedere a periodici controlli e manutenzioni
- **a carico dell'appaltatore**
  - Usare la necessaria cautela e DPI idonei a fronte dei pericoli propri delle diverse tipologie di impianti (es. elettrocuzione)
  - Nel caso in cui l'intervento comporti l'accesso a impianti di cui non si ha competenza, richiedere al Direttore dell'Istituto di attivare il coordinamento con il manutentore competente

### 3 – MACCHINARI ED ATTREZZATURE

---

- **a carico dell'appaltatore IL FAGGIO**
  - Provvedere a periodici controlli e manutenzioni delle attrezzature in comodato d'uso

### 4 – ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI (RUMORE E VIBRAZIONI)

---

- //

### 5 – ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERICOLOSE

---

- **a carico del committente**
  - Provvedere a periodici controlli su modalità di utilizzo e conservazione dei prodotti chimici in uso
  - Provvedere a rendere disponibili le schede di sicurezza dei prodotti in uso
- **a carico di tutti gli appaltatori**
  - Nel caso siano rinvenute confezioni di prodotti aperte, fuori dalle normali zone di utilizzo e/o conservazione, avvertire il Direttore dell'Istituto per la loro rimozione

### 6 – ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

---

- **a carico del committente**
  - Provvedere a periodici controlli sul rispetto dei programmi di pulizia
- **a carico di tutti gli appaltatori**
  - Provvedere a periodici controlli sul rispetto delle prassi di igiene da parte di tutti gli addetti

### 7 – RISCHIO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE

---

- **a carico del committente**
  - Provvedere ai periodici controlli ai fini della sicurezza antincendio
  - Provvedere a mettere in atto esercitazioni periodiche che coinvolgano tutti gli addetti operanti presso le varie zone dell'istituto
- **a carico dell'Appaltatore COOPERATIVA IL FAGGIO**
  - Affidare a personale formato l'utilizzo delle bombole di ossigeno quale gas medicale (fornire copia di documentazione che attesti formazione avvenuta)
- **a carico di tutti gli appaltatori**
  - Non procedere MAI ad attività comportanti pericolo di innesco di incendio (es. effettuazione di operazioni di saldatura ossiacetilenica) senza aver preavvertito la Direzione ed avere concordato le necessarie precauzioni antincendio
  - Nel caso siano rilevate situazioni non conformi alle prescrizioni di Legge (es. estintori mancanti rispetto ai cartelli di segnalazione, porte tagliafuoco bloccate in apertura etc) avvertire la Direzione per la loro regolarizzazione
  - Prendere visione del Piano di Emergenza e renderlo conosciuto a tutti gli addetti operanti presso l'Istituto

## 8 – EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

---

- **a carico del committente**
  - garantire la presenza in turno di un adeguato numero di addetti antincendio ed al primo soccorso
- **a carico dell'appaltatore**
  - In caso di accesso a parti esterne dell'edificio non coperte dal sistema di allarme antincendio concordare con il Direttore dell'Istituto le modalità per essere avvisati in caso di allarme (es. lasciando in portineria il n. del telefono cellulare di un addetto).

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA AI FINI DELLA SICUREZZA

Premessa: nelle schede successive sono indicati, per ogni **attività lavorativa**

- i **rischi di interferenza** – sono i rischi che l'attività lavorativa, svolta dal personale del Committente o dell'Appaltatore, può indurre sugli addetti compresenti, rispettivamente dell'Appaltatore o del Committente
- le **misure di prevenzione e protezione** – sono le cautele che il personale che svolge l'**attività lavorativa** in oggetto deve osservare per eliminare o ridurre al minimo i **rischi di interferenza**.

### A) ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

<b>Attività 1: lavori di ufficio</b> attività d'ufficio inerenti la gestione dell'Istituto	
Locali:    uffici al secondo piano	
macchinari ed attrezzature:    PC, fotocopiatrice, stampante ed altre macchine d'ufficio	
sostanze e prodotti utilizzati:    cancelleria, toner per fotocopiatrice e stampante	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / scivolamento / caduta per pavimenti ingombri di fascicoli, fogli di carta etc.	curare che la documentazione sia riposta ordinatamente e che i pavimenti siano mantenuti puliti e sgombri.

<b>Attività 2: lavori di cucina</b> preparazione pasti, pulizia locali, arredi ed attrezzature di lavoro, lavaggio manuale stoviglie, immagazzinamento	
Locali:    cucina e locali annessi a piano ammezzato (n. 2 celle frigorifere)	
macchinari ed attrezzature:    macchine ed attrezzature di cucina	
sostanze e prodotti utilizzati:    prodotti per la pulizia e l'igienizzazione di locali, arredi ed attrezzature di lavoro, detersivi per lavaggio manuale stoviglie	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / scivolamento / caduta per pavimenti ingombri di materiali o sdruciolevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ organizzare le attività in modo che non vi sia mai compresenza di attività di preparazione alimenti e di attività di pulizia ed attività manutentive: sia per la sicurezza del lavoro, sia per il rispetto delle prescrizioni HACCP</li> <li>▪ curare che materiali ed attrezzi siano riposta ordinatamente e che i pavimenti siano mantenuti puliti e sgombri</li> <li>▪ curare che i passaggi siano mantenuti sgombri</li> <li>▪ curare che tutti gli utensili appuntiti o taglienti, quando non utilizzati, siano riposti nei cassetti</li> <li>▪ NON lasciare MAI parti taglienti delle macchine non protette (es. lama dell'affettatrice smontata per la pulizia)</li> <li>▪ allontanare preventivamente o proteggere ogni materiale infiammabile e/o combustibile da attività manutentive pericolose (es. saldatura, smerigliatura)</li> <li>▪ verificare periodicamente la stabilità e integrità delle scaffalature e il rispetto delle portate massime</li> <li>▪ detenere i prodotti chimici di pulizia nei mobili a ciò destinati, nelle confezioni originali</li> </ul>
urto e contusione contro attrezzature (es. carrelli)	
ferimento per contatto con utensili appuntiti / taglienti	
bruciatura per contatto con superfici di cottura, liquidi bollenti	
innesco di incendio di materiali infiammabili e/o combustibili presenti nei locali	
investimento per crollo delle scaffalature	
esposizione a prodotti chimici	

<b>Attività 3: O.S.A.</b>		servizi socio assistenziali	
Locali:		stanze ospiti, locale infermeria, sale da pranzo e locali limitrofi, aree comuni	
macchinari ed attrezzature:		ausili meccanici per il sollevamento degli ospiti attrezzi elettrici per la pulizia, attrezzi ed utensili manuali, carrelli manuali	
sostanze e prodotti utilizzati:		detersivi per lavaggio locali	
<b>Rischi di interferenza</b>		<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
inciampo / scivolamento / caduta per pavimenti ingombri o sdruciolevoli		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate l'alimentazione elettrica attrezzature</li> <li>▪ utilizzare i prodotti chimici preventivamente stabiliti con il Direttore dell'Istituto – vedi elenco allegato al presente documento</li> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e chiusi a chiave i prodotti chimici impiegati nelle quantità stabilite, nei contenitori originali</li> <li>▪ durante le attività di pulizia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aerare i locali (per quanto possibile)</li> <li>- non lasciare MAI incustoditi i prodotti chimici utilizzati</li> <li>- non effettuare miscugli di prodotti e non utilizzare <u>mai</u> ammoniaca</li> </ul> </li> <li>▪ in caso di utilizzo di nuovo prodotto chimico per la pulizia, richiedere preventivamente l'approvazione del Direttore dell'Istituto, fornendo scheda di sicurezza aggiornata.</li> </ul>	
inciampo nei cavi degli elettrodomestici			
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti			
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)			
innesco di incendio di materiali infiammabili e/o combustibili presenti nei locali			
esposizione a prodotti chimici		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare costantemente l'applicazione da parte degli addetti di corrette procedure di lavoro (es. biancheria sporca collocata in idonei cestelli /contenitori)</li> </ul>	
Contaminazione biologica di locali ed attrezzature			
<b>Attività 4: Infermiera</b>		servizi infermieristici	
Locali:		stanze ospiti, locale infermeria, sale da pranzo e locali limitrofi, aree comuni	
macchinari ed attrezzature:		ausili meccanici per il sollevamento degli ospiti attrezzi elettrici per la pulizia, attrezzi ed utensili manuali, carrelli manuali	
sostanze e prodotti utilizzati:		detersivi per lavaggio locali	
<b>Rischi di interferenza</b>		<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
inciampo / urto in materiali o attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e <u>chiusi a chiave</u> i prodotti utilizzati, nei contenitori originali</li> <li>▪ Per quanto riguarda la somministrazione di ossigeno ai pazienti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare personale infermieristico adeguatamente formato</li> <li>- depositare le bombole di ossigeno nel locale infermeria, in area dedicata, al riparo da urti e cadute (suddividendo pieni e vuoti), debitamente aerato;</li> <li>- vietare il deposito, anche in via temporanea, delle bombole lungo qualsiasi via di esodo;</li> <li>- vietarne l'utilizzo in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza;</li> <li>- vietare il montaggio e lo smontaggio dei riduttori che deve essere affidato esclusivamente a personale specializzato e formato</li> <li>- vietare il caricamento delle bombole mediante travaso;</li> <li>- in caso di malfunzionamenti, avvertire immediatamente il Direttore dell'Istituto;</li> </ul> </li> <li>▪ Collocare nell'apposito contenitore debitamente contrassegnato i rifiuti sanitari prodotti (siringhe, cotone e garze sporche di liquidi organici, etc.)</li> <li>▪ <b>ATTENZIONE!</b> Dopo l'uso delle siringhe gettare immediatamente nell'apposito contenitore.</li> </ul>	
innesco di incendio per fuoriuscita di ossigeno dalle bombole detenute nel locale infermeria			
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)			
Esposizione ad agenti biologici			

<b>Attività 5: operaio</b>		Manutenzione ordinaria di dotazioni e locali
Locali: tutti		
macchinari ed attrezzature: attrezzi elettrici per la pulizia, attrezzi ed utensili manuali, carrelli manuali		
sostanze e prodotti utilizzati: sgrassanti, disotturanti, anti calcare ecc.		
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> </ul>	
innesco di incendio per fuoriuscita di ossigeno dalle bombole detenute nel locale infermeria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e chiusi a chiave i prodotti utilizzati, nei contenitori originali</li> </ul>	
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Circoscrivere e/o segnalare le zone di intervento</li> <li>▪ allontanare preventivamente o proteggere ogni materiale infiammabile e/o combustibile da attività manutentive pericolose (es. saldatura, smerigliatura)</li> </ul>	
Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ detenere i prodotti chimici di pulizia nei mobili a ciò destinati, nelle confezioni originali</li> <li>▪ astenersi da interventi di non propria competenza che possano comportare rischi di esposizione ad agenti biologici</li> </ul>	

## B) ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI

<b>COOP IL FAGGIO</b>		servizi socio assistenziali
locali: stanze ospiti, locale infermeria, sale da pranzo e locali limitrofi, aree comuni		
macchinari ed attrezzature: ausili meccanici per il sollevamento degli ospiti attrezzi elettrici per la pulizia, attrezzi ed utensili manuali, carrelli manuali		
sostanze e prodotti utilizzati: detersivi per lavaggio stoviglie e locali (acquisitati dall'Istituto)		
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
inciampo / scivolamento / caduta per pavimenti ingombri o sdruciolevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> </ul>	
inciampo nei cavi degli elettrodomestici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate l'alimentazione elettrica attrezzature</li> </ul>	
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzare i prodotti chimici preventivamente stabiliti con il Direttore dell'Istituto – vedi elenco allegato al presente documento</li> </ul>	
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e chiusi a chiave i prodotti chimici impiegati nelle quantità stabilite, nei contenitori originali</li> <li>▪ durante le attività di pulizia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aerare i locali (per quanto possibile)</li> <li>- non lasciare MAI incustoditi i prodotti chimici utilizzati</li> <li>- non effettuare miscugli di prodotti e non utilizzare <u>mai</u> ammoniaca</li> </ul> </li> </ul>	
innesco di incendio di materiali infiammabili e/o combustibili presenti nei locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ in caso di utilizzo di nuovo prodotto chimico per la pulizia, richiedere preventivamente l'approvazione del Direttore dell'Istituto, fornendo scheda di sicurezza aggiornata.</li> </ul>	
esposizione a prodotti chimici		
Contaminazione biologica di locali ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare costantemente l'applicazione da parte degli addetti di corrette procedure di lavoro (es. biancheria sporca collocata in idonei cestelli /contenitori)</li> </ul>	

<b>COOPERATIVA IL FAGGIO</b> servizi infermieristici	
locali:	locale infermeria, locale fisioterapia, camere da letto degli ospiti; altre aree comuni
macchinari ed attrezzature:	attrezzature di tipo diverso utilizzate nelle attività di infermeria
sostanze e prodotti utilizzati:	detergenti e disinfettanti (in polvere e/o liquidi), farmaci per uso professionale, garze, cotone, acqua ossigenata, alcool, etc. bombole di gas medicale (ossigeno)
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e <u>chiusi a chiave</u> i prodotti utilizzati, nei contenitori originali</li> <li>▪ Per quanto riguarda la somministrazione di ossigeno ai pazienti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare personale infermieristico adeguatamente formato</li> <li>- depositare le bombole di ossigeno nel locale infermeria, in area dedicata, al riparo da urti e cadute (suddividendo pieni e vuoti), debitamente aerato;</li> <li>- vietare il deposito, anche in via temporanea, delle bombole lungo qualsiasi via di esodo;</li> <li>- vietarne l'utilizzo in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza;</li> <li>- vietare il montaggio e lo smontaggio dei riduttori che deve essere affidato esclusivamente a personale specializzato e formato</li> <li>- vietare il caricamento delle bombole mediante travaso;</li> <li>- in caso di malfunzionamenti, avvertire immediatamente il Direttore dell'Istituto;</li> </ul> </li> <li>▪ Collocare nell'apposito contenitore debitamente contrassegnato i rifiuti sanitari prodotti (siringhe, cotone e garze sporche di liquidi organici, etc.)</li> <li>▪ ATTENZIONE! Dopo l'uso delle siringhe gettare immediatamente nell'apposito contenitore.</li> </ul>
innesco di incendio per fuoriuscita di ossigeno dalle bombole detenute nel locale infermeria	
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)	
Esposizione ad agenti biologici	
<b>G.I.E.M. di GHIRARDELLI</b> Controllo periodico estintori e dotazioni di emergenza	
locali:	tutti i locali e le aree dell'Istituto
macchinari ed attrezzature:	attrezzatura manuale ed elettrica
sostanze e prodotti utilizzati:	//
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito esterne</li> </ul>
<b>OTIS</b> manutenzione ascensori	
locali:	locali ascensori vani corsa ascensori, cabine ascensori e sbarchi ascensori ai piani
macchinari ed attrezzature:	utensili elettrici portatili, utensileria manuale
sostanze e prodotti utilizzati:	grassi, oli lubrificanti, sgrassanti e disincrostanti (tipo svitol)
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perimetrare le aree in cui si svolge l'attività, in modo da renderle inaccessibili al personale del Committente, ad altri eventuali appaltatori presenti, agli ospiti dell'Istituto</li> </ul>
caduta dall'alto per porte del vano ascensore lasciate aperte / non protette e segnalate	

elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ proteggere e segnalare SEMPRE eventuali porte dei vani ascensore lasciate aperte per lavori in corso</li> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ non lasciare MAI parti attive degli impianti elettrici non protette / accessibili</li> <li>▪ limitare per quanto possibile le operazioni con emissione di rumore e polveri</li> <li>▪ in caso di saldatura ad arco, isolare l'area con idonee schermature</li> <li>▪ per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali</li> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate all'alimentazione elettrica attrezzature, specie se a pericolosità intrinseca (es. molatrici portatili)</li> </ul>
esposizione a rumore e polveri per utilizzo di utensili elettrici portatili (trapani, flessibili etc.)	
esposizione a radiazioni pericolose per l'occhio per attività di saldatura ad arco	
esposizione a fumi di saldatura ed ai prodotti chimici utilizzati	
ferimento per caduta dall'alto di utensili e/o materiali in caso di lavori su scale o in postazioni sopraelevate	
ferimento per azionamento involontario di macchinari ed utensili lasciati incustoditi	

<b>REVELLO TECNOIMPIANTI</b> manutenzione impianti elettrici ed impianti di complemento	
<p>locali:      tutti i locali e la aree dell'Istituto</p> <p>macchinari ed attrezzature:      utensili elettrici portatili, utensileria manuale, tester ecc.</p> <p>sostanze e prodotti utilizzati:      sgrassanti e disincrostanti (tipo svitoloil)</p>	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perimetrare le aree in cui si svolge l'attività, in modo da renderle inaccessibili al personale del Committente, ad altri eventuali appaltatori presenti, agli ospiti dell'Istituto</li> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ non lasciare MAI parti attive degli impianti elettrici non protette / accessibili</li> <li>▪ limitare per quanto possibile le operazioni con emissione di rumore e polveri</li> <li>▪ in caso di saldatura ad arco, isolare l'area con idonee schermature</li> <li>▪ per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali</li> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate all'alimentazione elettrica attrezzature, specie se a pericolosità intrinseca (es. molatrici portatili)</li> </ul>
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	
esposizione a rumore e polveri per utilizzo di utensili elettrici portatili (trapani, flessibili etc.)	
esposizione a radiazioni pericolose per l'occhio per attività di saldatura ad arco	
esposizione a fumi di saldatura ed ai prodotti chimici utilizzati	
ferimento per caduta dall'alto di utensili e/o materiali in caso di lavori su scale o in postazioni sopraelevate	
ferimento per azionamento involontario di macchinari ed utensili lasciati incustoditi	

<b>NUOVA DIFFEL S.n.c.</b> manutenzione computer	
<p>locali:      uffici</p> <p>macchinari ed attrezzature:      utensili elettrici portatili, utensileria manuale</p> <p>sostanze e prodotti utilizzati:      //</p>	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ non lasciare MAI parti attive degli impianti elettrici non protette / accessibili</li> </ul>
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	

ferimento per azionamento involontario di macchinari ed utensili lasciati incustoditi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ limitare per quanto possibile le operazioni con emissione di rumore e polveri</li> <li>▪ per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali</li> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate all'alimentazione elettrica attrezzature</li> </ul>
---	--

<b>LARA RUBAUDO</b> Controllo periodico del protocollo HACCP	
locali: Cucina e locali di complemento	
macchinari ed attrezzature: //	
sostanze e prodotti utilizzati: //	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	//

<b>SERVIZITALIA</b> Attività di recupero delle lavanderie	
locali: istituto	
Macchinari ed attrezzature: carrelli manuali	
sostanze e prodotti utilizzati: //	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / scivolamento / caduta per pavimenti ingombri o sdruciolevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ segnalare adeguatamente i pavimenti bagnati /sdruciolevoli.</li> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate l'alimentazione elettrica attrezzature</li> </ul>
inciampo nei cavi degli elettrodomestici	
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzare guanti adeguati</li> </ul>
Esposizione ad agenti biologici	

<b>Gi GROUP</b> Attività diverse (ad ora Infermieri)	
locali: istituto	
Macchinari ed attrezzature: attrezzi elettrici per la pulizia, attrezzi ed utensili manuali, carrelli manuali	
sostanze e prodotti utilizzati: prodotti chimici per la pulizia e l'igienizzazione di locali ed arredi	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / scivolamento / caduta per pavimenti ingombri o sdruciolevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ segnalare adeguatamente i pavimenti bagnati /sdruciolevoli.</li> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate l'alimentazione elettrica attrezzature</li> <li>▪ utilizzare i prodotti chimici preventivamente stabiliti con il Direttore dell'Istituto – vedi elenco allegato al presente documento</li> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e <u>chiusi a chiave</u> i prodotti chimici impiegati nelle quantità stabilite, nei contenitori originali</li> <li>▪ durante le attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aerare i locali (per quanto possibile)</li> </ul> </li> </ul>
inciampo nei cavi degli elettrodomestici	
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	
urto / investimento da parte di attrezzature e dotazioni movimentati (carrelli, etc.)	

innesco di incendio di materiali infiammabili e/o combustibili presenti nei locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non lasciare MAI incustoditi i prodotti chimici utilizzati</li> <li>- non effettuare miscugli di prodotti e non utilizzare <u>ammocia</u></li> </ul>
esposizione a prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ in caso di utilizzo di nuovo prodotto chimico, richiedere preventivamente l'approvazione del Direttore dell' Istituto, fornendo scheda di sicurezza aggiornata.</li> </ul>
Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e <u>chiusi a chiave</u> i prodotti utilizzati, nei contenitori originali</li> <li>▪ Per quanto riguarda l'uso di ossigeno <ul style="list-style-type: none"> <li>- vietare il caricamento delle bombole mediante travaso;</li> <li>- in caso di malfunzionamenti, avvertire immediatamente il Direttore dell'Istituto;</li> </ul> </li> <li>▪ Collocare nell'apposito contenitore debitamente contrassegnato i rifiuti sanitari prodotti (siringhe, cotone e garze sporche di liquidi organici, etc.)</li> </ul>

<b>ECO ERIDANIA</b>	Prelievo rifiuti pericolosi
locali: tutti i locali e le aree dell'Istituto	
macchinari ed attrezzature: attrezzatura manuale	
sostanze e prodotti utilizzati: //	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare i materiali e/o le attrezzature di trasporto incustodite nelle vie di transito</li> </ul>
Esposizione ad agenti biologici e/o chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ detenere nei luoghi dedicati e <u>chiusi a chiave</u> i rifiuti nei contenitori dedicati</li> </ul>

<b>SIRAM</b>	manutenzione impianti di riscaldamento e di complemento
locali: locali tecnici presso lo stabile	
macchinari ed attrezzature: utensili elettrici portatili, utensileria manuale, tester ecc.	
sostanze e prodotti utilizzati: sgrassanti e disincrostanti (tipo svitoil)	
<b>Rischi di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
inciampo / urto in materiali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perimetrare le aree in cui si svolge l'attività, in modo da renderle inaccessibili al personale del Committente, ad altri eventuali appaltatori presenti, agli ospiti dell'Istituto</li> </ul>
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non depositare materiali o attrezzature nelle vie di transito, ed in particolare nei percorsi di emergenza</li> </ul>
esposizione a rumore e polveri per utilizzo di utensili elettrici portatili (trapani, flessibili etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non lasciare MAI parti attive degli impianti elettrici non protette / accessibili</li> </ul>
esposizione a radiazioni pericolose per l'occhio per attività di saldatura ad arco	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ limitare per quanto possibile le operazioni con emissione di rumore e polveri</li> </ul>
esposizione a fumi di saldatura ed ai prodotti chimici utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ in caso di saldatura ad arco, isolare l'area con idonee schermature</li> </ul>

<p>ferimento per caduta dall'alto di utensili e/o materiali in caso di lavori su scale o in postazioni sopraelevate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali</li> </ul>
<p>ferimento per azionamento involontario di macchinari ed utensili lasciati incustoditi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non lasciare MAI incustodite e collegate all'alimentazione elettrica attrezzature, specie se a pericolosità intrinseca (es. molatrici portatili)</li> </ul>

## INFORMATIVA E PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO AI FINI DELLA SICUREZZA

L'Istituto verifica preliminarmente l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai lavori da affidare; a questo l'impresa appaltatrice consegna

- o certificato di iscrizione alla CCIAA
- o autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

L' Istituto, mediante la consegna all'impresa appaltatrice del presente documento e degli allegati, fornisce alla stessa dettagliate informazioni su

- o rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro
- o misure di prevenzione e protezione
- o misure di emergenza
- o rischi di interferenza
- o misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

L'impresa appaltatrice verifica la documentazione consegnata, comunicando all' Istituto ogni valutazione e/o richiesta di modifica ed integrazione.

Il presente documento, così corretto e integrato, è allegato al contratto di appalto in cui sono indicati a pena di nullità i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto.

Nell'effettuazione delle attività lavorative affidate, l'impresa appaltatrice:

1. impiega esclusivamente personale dipendente
  - assicurato presso l'INAIL secondo voce di tariffa appropriata all'attività lavorativa svolta
  - convenientemente informato e formato in materia di sicurezza, così come prescritto dagli art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008
2. osserva scrupolosamente le disposizioni di sicurezza ed igiene del lavoro applicabili, comprese le misure di prevenzione e protezione dai rischi di interferenza indicati nel presente documento
3. dota il proprio personale di attrezzature di lavoro rispondenti alle prescrizioni di sicurezza e di dispositivi di protezione individuale idonei ai pericoli propri delle attività lavorative svolte, compresi quelli individuati nel presente documento
4. informa immediatamente la Direzione dell' Istituto di ogni fatto o situazione potenzialmente pericolosa per la sicurezza e la salute degli addetti dell'impresa appaltatrice stessa, degli addetti di altre imprese appaltatrici compresenti, del personale e degli Ospiti dell' Istituto
5. prima di effettuare qualsiasi attività potenzialmente pericolosa, come ad esempio l'impiego di fiamme libere, informa il Direttore dell'Istituto con cui concorda le precauzioni da adottare per l'eliminazione o la riduzione del rischio al minimo possibile.

Gli addetti dell'impresa appaltatrice, prima di ogni intervento, registrano in Portineria mediante apposito modulo

- nominativo dei lavoratori
- data / ora / causale dell'accesso e locale in cui opereranno
- eventuali attività a rischio specifico che saranno effettuate (es. saldatura)
- n. telefonico cellulare mediante il quale essere avvertiti in caso d emergenza;

al termine dell'intervento registrano sul medesimo modulo

- eventuali problematiche riscontrate
- il rilascio di locali ed impianti in condizioni di piena funzionalità e sicurezza o le riserve del caso.

**Gli addetti debbono essere muniti di cartellino identificativo con le generalità e la ditta di appartenenza.**

Quanto sopra indicato vale, per quanto applicabile, anche ai lavoratori autonomi.

## APPROVAZIONE CONGIUNTA DEL DOCUMENTO

Pieve di Teco , li 10 novembre 2011

### **Per Casa di Riposo BORELLI**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### **Per cooperativa IL FAGGIO**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### **Per G.I.E.M.**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### **Per OTIS**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### **Per REVELLO TECNO IMPIANTI**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### **Per NUOVA DIFFEL**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### **Per LARA RUBAUDO**

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

## APPROVAZIONE CONGIUNTA DEL DOCUMENTO -SEGUE

### Per SERVIZITALIA

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### Per Gi GROUP

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
**(per avvenuta consultazione e presa visione)**

### Per ECO ERIDANIA

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### Per SIRAM

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

### Per .....

il Legale Rappresentante .....

il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) .....

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....  
(per avvenuta consultazione e presa visione)

All. 1

**VALORIZZAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI INTERFERENZIALI - PROBABILITA' PER DANNO = RISCHIO**

Pericolo	P	D	R	BORELLI	IL FAGGIO	G.I.E.M.	MAMEL e OTSI	REVELLO	NUOVA DIFFEL	RUBAUDO	G GROUP	SERVIZITALIA	ECO ERIDANIA
inciampo / scivolamento / caduta in piano	2	1	2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
urto contro arredi / attrezzature	2	1	2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
urto / investimento per movimentazione di materiali e attrezzature	2	2	4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
ferimento per contatto con utensili di cucina appuntiti / taglienti	2	2	4				x	x		x		x	x
bruciatura per contatto con superfici di cottura, liquidi bollenti	2	2	4			x	x	x		x			
innesco di incendio di materiali infiammabili e/o combustibili	1	4	4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
esposizione a prodotti e sostanze chimiche	3	2	6	x	x		x	x		x	x	x	x
caduta nel vano ascensore per dall'alto per porte lasciate aperte / non protette e segnalate	2	4	8	x	x	x	x			x			
elettrocuzione per conduttori lasciati scoperti / non protetti	2	4	8	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
ferimento per caduta dall'alto di utensili e/o materiali in caso di lavori su scale o in postazioni sopraelevate	2	3	6	x	x		x	x			x	x	
ferimento per azionamento involontario di macchinari ed utensili lasciati incustoditi	2	3	6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
esposizione a rumore e polveri per utilizzo di utensili elettrici portatili (trapani, flessibili etc.)	2	3	6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
esposizione a radiazioni pericolose per l'occhio per attività di saldatura ad arco	2	2	4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
esposizione ad agenti biologici	2	3	6	x	x	x	x		x	x	x	x	x

ISTITUTO SEN. BORELLI – PIEVE di TECO

Permesso di lavoro

**PARTE A – DA COMPILARE AD INIZIO LAVORO**

<b>Data</b> .....	<b>Ditta</b> .....
<b>Cognome e nome addetti</b> .....	
<b>N. tel. cellulare per avvisi emergenze</b> .....	
<b>Lavoro da svolgere</b> .....	
<b>Locali a cui si deve accedere</b> .....	
<b>Ora di inizio lavoro e durata prevista</b> .....	
<b>Attività a rischio specifico</b> .....	
<b>Firma del caposquadra</b> .....	

**PARTE B – DA COMPILARE A FINE LAVORO**

<b>Ora di fine lavoro</b> .....
<b>Problematiche riscontrate</b> .....
<b>Rilascio impianti / locali in sicurezza</b> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>Riserve</b> .....
<b>Firma del caposquadra</b> .....

Visto dell'incaricato Istituto Borelli .....

All. 3

### Elenco prodotti detergenti e disinfettanti

Prodotto chimico	Tipologia	Utilizzati da
Varechina	Ipoclorito di sodio (candeggina)	Tutti
Mister Piatti	Detergente a mano per stoviglie	Cucina
Forno Lindo	Detergente specifico per forno	Cucina
Lindo acciaio	Detergente abrasivo per superfici dure	Cucina
Lindo igienizzante	Detergente disinfettante	Cucina
ONDA multiuso	Detergente disinfettante	Tutti
Sale per lavastoviglie	//	Cucina
Master lavatrice	Detergente disinfettante	//
Jonmactical lavastoviglie	Detergente per lavastoviglie	Cucina
Aurea mani	Disinfettante per le mani	Tutti
Sutter disinfettante	Disinfettante	Tutti
Sprint Gel Cloro	Detergente a base di cloro	Tutti
Finish	Prodotto per lavatrici	Tutti
Amuchina	Disinfettante	Tutti